

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 30 maggio 2003 - Deliberazione N. 2014 - Area Generale di Coordinamento Ecologia Tutela Ambiente Rapporti CEE - **P.O.R. Campania 2000/2006 Misura 1.7. Azione b) completamento sistema di raccolta differenziata. Programmazione finanziaria individuazione dei beneficiari finali e procedure di gestione e controllo.**

omissis

PREMESSO

CHE per la gestione dei rifiuti il Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per le Regioni Obiettivo 1 stabilisce un legame giuridico diretto tra l'esistenza di un Piano di gestione dei rifiuti giudicato conforme dalla Commissione Europea e la co-finanziabilità di azioni e/o misure relative ai rifiuti nell'ambito del P.O.R.;

CHE con Delibera n.ro 3937 del 30.08.02, la Giunta Regionale ha adottato il testo coordinato del Complemento di Programmazione, di cui all'art. 15, paragrafo 6 del Reg. (CE) 1260/1999, inerente il Programma Operativo Regionale (POR), approvato dalla Commissione Europea con decisione CE(2000) n.2347, del 08/08/20.00;

CHE la misura 1.7 di detto documento di programmazione prevede interventi in ordine alla gestione dei rifiuti, il cui stanziamento finanziario, con deliberazione di G.R. n. 3500/01 per il 50% è stato destinato alla progettazione integrata;

CHE in particolare, con le delibere di G.R. n. 5250/02 n. 6275/02 sono state assegnate ai Progetti integrati afferenti l'Asse IV -Turismo- parte di dette risorse;

PRESO ATTO

CHE con nota n. 331085, del 24.07.2002, la Commissione UE ha comunicato alla Autorità di Gestione del QCS la conformità del Piano regionale di smaltimento dei rifiuti, della Campania alle Direttive Comunitarie;

CHE con nota 620159/2003, a conclusione della valutazione dei piani di gestione dei rifiuti delle regioni italiane, la Commissione Europea-Direzione Generale politica regionale, ha comunicato all'Autorità di Gestione del QCS che, stante la conformità alle direttive europee del piano di settore della Campania, le spese afferenti alla Misura 1,7 del P.O.R. Campania, relative a interventi. inclusi nel Piano Regionale di Settore, sono ammissibili,

CHE con Ordinanza del Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti n. 319 del 30.09.2002, è stato approvato il Piano di ridefinizione gestionale del ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Campania, sono stati individuati gli ATO, regolamentati gli organismi di gestione degli stessi ed è stato indicato, quale soggetto coordinatore delle relative attività, il Commissariato per l'emergenza rifiuti;

CHE con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3286 del 09.05.2003, art.5, è stato attribuito al Commissario per l'emergenza rifiuti il potere di attivare le procedure necessarie al cofinanziamento comunitario per l'attuazione degli interventi in materia di smaltimento dei rifiuti, estendibili, pertanto, anche alla misura 1.7 del POR Campania 2000-2006;

RITENUTO CHE non esistono motivi ostativi all'attuazione, per quanto di competenza regionale, dell'Ordinanza n. 319/02, mentre sarà opportuno esaminare, sotto il profilo giuridico, l'eventuale necessità di adozione di specifici provvedimenti legislativi o amministrativi, per disciplinare il passaggio dalla fase straordinaria a quella ordinaria di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO

CHE il P.O.R. Campania 2000-2006 ha individuato nella Misura 1.7 l'obiettivo di promuovere il completamento dell'attuazione del Piano regionale rifiuti, per le parti relative alla raccolta differenziata e alle piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti industriali, favorendo la finanza di progetto;

CHE detta Misura è articolata nelle seguenti azioni:

- a) realizzazione delle piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti industriali;
- b) completamento del sistema di raccolta differenziata;
- c) azioni di sensibilizzazione ed assistenza tecnica per la promozione della raccolta differenziata, del recupero e del riciclaggio;

CHE, in particolare, le tipologie di intervento di cui alla citata azione b) attengono la realizzazione di isole e piattaforme ecologiche, di impianti di selezione, di impianti di compostaggio, di trattamento di inerti e la costituzione di un catasto-osservatorio, con funzioni di sistema di monitoraggio quali-quantitativo dei rifiuti;

CHE, la citata Misura individua relativamente alle azioni a) e b) quali Beneficiari Finali gli Enti locali, il Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, i Consorzi di Bacino e le Amministrazioni Centrali e per l'azione c) la stessa Regione.

CHE con deliberazione di G.R. n. 1791 del 16/5/03 è stato individuato il Commissariato Straordinario per l'Emergenza Rifiuti quale utilizzatore delle risorse finanziarie di cui all'azione b) della Misura 1.7;

CHE detta deliberazione non disciplina i rapporti tra Commissariato Straordinario per l'Emergenza Rifiuti e l'Assessorato all'Ambiente, in esito all'utilizzo delle citate risorse finanziarie, per cui è necessario procedere a modifiche ed integrazioni della stessa;

CHE anche in carenza di tale ripartizione, parte dello stanziamento di detta misura, specificamente Euro 21.371,651,34, è già stato utilizzato per la realizzazione di 18 interventi, afferenti l'azione b), sulla base di un'apposita convenzione tra Regione Campania e Commissariato straordinario per l'emergenza Rifiuti, approvata con deliberazione di G.R. n.5251, del 31/10/02.

#### RITENUTO

CHE occorre procedere alla citata ripartizione di risorse, stabilendo una priorità per le operazioni che realizzano il completamento del piano regionale rifiuti ed in particolare la raccolta differenziata;

CHE, sulla base delle indicazioni del Commissariato Straordinario per l'Emergenza Rifiuti, per la realizzazione del piano regionale, con esclusione di iniziative inerenti Progetti integrati, possa farsi fronte con uno stanziamento, sull'azione b) della Misura 1.7, di risorse pubbliche di Euro 110.000.000,00, somma comprensiva anche del precedente finanziamento di Euro 21.371.651,34;

CHE l'utilizzo di dette risorse sarà stabilito da una Commissione paritetica composta da personale minato dall'Assessore regionale all'Ambiente e dal Commissariato Straordinario per l'Emergenza Rifiuti, fermo restante l'osservanza delle procedure previste dalle deliberazioni di G.R. n. 1235/03, n. 1366/03 e n. 715/03 inerenti le procedure per il finanziamento di infrastrutture pubbliche con fondi comunitari, nonché l'utilizzo delle rinvenienze finanziarie derivanti da progetti "coerenti";

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

#### DELIBERA

Per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa che si intendono qui di seguito riportati:

- di revocare la deliberazione di G.R. n. 1791 del 16.5.03 di pari oggetto; di assegnare alla misura 1.7, azione b), la dotazione complessiva di E 110.000.000,00, somma comprensiva anche di Euro 21.371.651,34, di cui alla delibera di G.R. n. 5251 del 31/10/02;

- di stabilire che le risorse suddette finanzieranno le isole e piattaforme ecologiche, gli impianti di selezione, gli impianti di compostaggio, il trattamento di inerti, la costituzione di un catasto osservatorio con funzione di sistema di monitoraggio quali-quantitativo dei rifiuti sulla base di una proposta congiunta dell'Assessorato all'Ambiente e del Commissariato per l'emergenza Rifiuti, elaborata da un'apposita Commissione paritetica;

- di rettificare le delibere di G.R. n. 5250/02 n. 6275/02, revocando l'assegnazione delle risorse afferenti alla misura 1.7, ai Progetti integrati afferenti l'Asse IV - Turismo;

- di stabilire che la liquidazione delle spese inerenti gli interventi da effettuare sarà effettuata con Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, su proposta ed istruttoria del responsabile della Misura 1.7;

- che, coerentemente a quanto stabilito dalla Misura 1.7 e dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3286, del 09.05.2003, sono individuati, quali Beneficiari Finali delle operazioni cofinanziate dalla misura 1.7, azione b), il Commissariato per l'emergenza rifiuti o, su sua esplicita indicazione, altri Enti Pubblici tra quelli previsti dalla stessa Misura per l'azione b);

- che, in sintonia con il passaggio dalla fase straordinaria a quella ordinaria nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 319 del 30.9.02, occorre creare idonee condizioni di concerto e di semplificazione nei rapporti tra l'Assessorato regionale all'Ambiente e il Commissariato di Governo, e ciò attraverso l'individuazione in sede tecnica di opportune procedure concordate;

- di rettificare la delibera n. 715/02 precisando che le risorse rinvenienti dalla rendicontazione di operazioni coerenti con la misura 1.7, azione b), siano utilizzate interamente per le medesime tipologie previste dall'azione e gestite con le medesima modalità;

- di precisare che, al fine di dare attuazione alla delibera n. 3500/2001, il Comitato di Coordinamento definirà un Piano di attuazione delle misure F.E.S.R., F.S.E. e FEOGA che possono contribuire al completamento del Piano regionale dei rifiuti, su proposta del Coordinatore dell'A.G.C.05 "Ecologia";

- di trasmettere il presente atto: al Coordinatore dell'AGC (05) "Ecologia"; al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'economia; al Segretario del Comitato di Coordinamento del POR per la comunicazione ai componenti; al Responsabile della Misura 1.7; al Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti; al Nucleo di valutazione regionale; al Settore Stampa documentazione e BURC per gli adempimenti di competenza e al Servizio Comunicazione integrata per la pubblicazione sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Valiante